



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 (c) punto iii e sottosezione 3, Art. 33 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 23 e Allegato II, punto 5.3.1.3.3 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

Misura 133 “Attività di Informazione e Promozione”

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI	3
1. OBIETTIVI E FINALITA'	3
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE	4
2.1 Tipologia degli interventi ammissibili	5
2.2 Tipologia degli interventi non ammissibili	6
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	6
4. SOGGETTI BENEFICIARI	6
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	7
5.1 Spese ammissibili	7
5.2 Spese non ammissibili	9
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	9
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	9
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	9
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
7.1 Verifica di ricevibilità	10
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	11
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa	12
7.4 Concessione del finanziamento	12
7.5 Ricorsi	13
7.6 Termine di ultimazione degli interventi	13
7.7 Erogazione dell'aiuto	13
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	13
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	13
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	13
11. DISPOSIZIONI FINALI	13

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CE) N. 510/2006** del Consiglio del 20 marzo 2006 , relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Reg. (CE) N. 834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991.
- **Reg. (CE) N. 889/2008** della Commissione del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.
- **Reg. (CE) N. 491/2009** del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).
- **Reg. (CE) N. 607/2009** della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.
- **Reg. (CE) N. 1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

La Misura partecipa, in modo coordinato e integrato con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

Ai fini dell'adesione alla misura è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la Misura 132. In particolare sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

a) Reg. (CE) 510/2006

FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

b) Reg. (CE) 834/2007

Sono interessati al sostegno i prodotti riconosciuti ai sensi del reg. CE n. 834/2007 e destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'agricoltura biologica.

c) Sezione I bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

I seguenti vini a denominazione d'origine per i quali il Consorzio di tutela -o un altro organismo- sia stato incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali all'effettuazione dell'attività di controllo prevista dal DM 29 maggio 2001 e venga applicato il Piano dei controlli della Denominazione:

Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)

2.1 Tipologia degli interventi ammissibili

Ai fini dell'adesione alla Misura le tipologie di attività ammissibili a finanziamento sono:

- informazione sui sistemi comunitari di qualità, sostenuti dalla misura 132, relativi ai sistemi di tracciabilità e di etichettatura e simboli grafici;
- informazione ed orientamento al consumo dei suddetti prodotti presso le scuole;
- attività di promozione dei suddetti prodotti presso i consumatori attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione;
- organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni, ed analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, a vantaggio dei produttori.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita e non potranno riguardare marchi commerciali.

Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti che rientrano nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Regolamento CE 509/2006 (Formaggi) e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. CE 1234/2007.

Per pubblicità, ai sensi del sottocapitolo VI.D.1. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli), pubblicati nella GUCE del 27/12/2006, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita. A tale scopo devono essere soddisfatte le condizioni del capitolo VI. D.2 degli orientamenti suddetti. In particolare, i riferimenti all'origine devono corrispondere esattamente a quelli registrati dalla Comunità.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento ai vini DOC ed alle DOP e IGP stesse e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione. Non deve essere eccessivamente enfatizzata l'origine nazionale o regionale delle DOC e delle DOP/ IGP, e non si deve affermare, neppure implicitamente che le DOC e le DOP/ IGP oggetto dell'azione siano intrinsecamente superiori a quelle di altri stati membri. Inoltre, non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

2.2 Tipologia degli interventi non ammissibili

Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Non sono ammissibili a finanziamento le attività di informazione e promozione inserite in progetti che riguardano prodotti DOP ed IGP in fase di riconoscimento, anche se hanno ottenuto la protezione transitoria a livello nazionale.

Sono escluse dal sostegno le attività che riguardano i marchi commerciali di impresa.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla presente misura le associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità ammessi dalla Misura 132 e riportati al precedente paragrafo 2 del presente Allegato.

In particolare potranno beneficiare degli aiuti, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale, i seguenti soggetti a carattere associativo:

- **organismi associativi** (associazioni ed organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro consorzi) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità riconosciuti;
- **consorzi di tutela** dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 510/2006 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- **consorzi di tutela di vini** a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. CE n.1234/2007 e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;
- **consorzi o associazioni di produttori biologici** ai sensi del Reg. CE n.834/2007, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95.

Sono escluse dalla partecipazione le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali ed i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 2826/2000.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche disponibili per i Progetti Integrati di Filiera è pari a **4.866.568,00 Euro**.

La misura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70%, della spesa ammessa per l'attuazione di un piano di informazione, promozione e pubblicità dei sistemi di qualità rivolte al consumatore.

Le attività di informazione e promozione inserite in un "progetto di informazione e promozione" devono concludersi entro tre anni dalla data di comunicazione della concessione dell'aiuto.

5.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le sole spese sostenute dal beneficiario, relative alle singole tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 2.1 del presente Allegato.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di promozione previste dalla misura:

- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi,

- realizzazione siti Web;
- acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.

b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali e incontri con operatori:

- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a 1/5 del prezzo del carburante per chilometro.

c) Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:

- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
 - euro 400,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
 - euro 500,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a 1/5 del prezzo del carburante per chilometro.

- d) Spese generali: sono riconosciute, se regolarmente documentate - comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto - nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- Spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- Spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- Spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, e di beni strumentali durevoli.

Relativamente alla coerenza e alla demarcazione con le OCM e l'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 si rimanda al capitolo 10 paragrafo 1 del PSR Puglia 2007-2013.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura 133 per la quale si richiedono i benefici;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - Il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - Il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali.

3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
4. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;
5. Statuto ed atto costitutivo, in copia conforme ed elenco dei soci del soggetto richiedente;
6. Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale dell'organo sociale competente che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 133, a riscuotere il contributo;
7. Autocertificazione a firma del legale rappresentante dell'associazione redatta secondo il Modello 1 – Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
8. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il calendario di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto secondo il Modello 2– Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it). Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e/o da tecnico abilitato.
9. Tre preventivi (rilasciati da fornitori concorrenti) relativi alle attività proposte in progetto con allegato prospetto comparativo e relativa relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 133 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2;
3. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 8 del precedente paragrafo 6.2.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

<i>Criteri di Selezione</i>	<i>Punteggio</i>
Consorzi di tutela, così come disciplinati dalla normativa vigente	5
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	4
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	3
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale inferiore al 40%	2
Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	2
Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	1
Valutazione della qualità del progetto di informazione e di promozione basata su:	
- ricorso a tecnologie/strumenti innovativi;	2
-partecipazione/organizzazione in ambito regionale e/o extraregionale di fiere, seminari, mostre, esposizioni ed altri eventi;	1

- iniziative di raccordo con la distribuzione;	1
- interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale	1

Il massimo punteggio attribuibile è di 10 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 133, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifica post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi entro i termini indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – al Responsabile della Misura 133 Dott. Giuseppe Clemente (tel./fax 0805405218, e-mail: g.clemente@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 10 dell'Avviso si rimanda alle specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.